

Beneficio pensionistico per lavoratori dipendenti che risultino aver svolto lavori usuranti

22 Gennaio 2008

Il comma 3 dell'art. 1 della L. n. 247/07 ha introdotto importanti novità in ordine alle disposizioni in materia di benefici pensionistici per i lavoratori dipendenti che hanno svolto attività lavorative usuranti.

Al riguardo l'Inps, con l'allegato messaggio n. 1421/08, ha fornito le prime indicazioni relativamente ai lavoratori destinatari del beneficio e ai presupposti che danno diritto al riconoscimento del medesimo.

Tra i soggetti destinatari vi sono quelli impiegati in mansioni particolarmente usuranti di cui all'art. 2 del D.M. 19 maggio 1999, i lavoratori dipendenti notturni ex D.Lgs n. 66/03, i quali possono far valere una permanenza minima di lavoro nel periodo notturno, i lavoratori impiegati nelle lavorazioni a catena e infine i conducenti di veicoli pesanti adibiti a servizi pubblici di trasporto di persone.

Per tali categorie di lavoratori il beneficio pensionistico consiste nella riduzione di 3 anni del requisito anagrafico per l'accesso al pensionamento di anzianità, fermo restando che questo non può essere inferiore ai 57 anni e con un'anzianità contributiva non inferiore ai 35 anni.

Con riferimento al requisito oggettivo, l'Istituto precisa che, nel periodo transitorio, il beneficio pensionistico sia riconosciuto a condizione che i lavoratori di cui sopra abbiano svolto attività usurante per un periodo minimo di sette anni negli ultimi dieci anni di attività lavorativa e, a regime, per un periodo almeno pari alla metà della vita lavorativa.

Ad ogni modo, a breve saranno emanati appositi decreti legislativi che dovranno stabilire quali documentazioni potranno essere fatte valere come elementi probatori al fine di dimostrare la reale sussistenza dei requisiti soggettivi e oggettivi per usufruire del beneficio in parola.

[3282-Messaggio Inps.pdf](#)[Apri](#)